



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 64

Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA IN CONTRADA "COZZO FICO" DA ZONA "E" a ZONA "D" PER L'ISTALLAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO.

L'anno duemilasedici, il giorno UNO del mese AGOSTO, alle ore 13,40 si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

- | | | | |
|----|------------|-----------|------------|
| 1) | BASSO | Giuseppe | Sindaco |
| 2) | FERRARO | Angelo | V. Sindaco |
| 3) | MANGIAMELI | Salvatore | Assessore |
| 4) | CARNAZZO | Giuseppe | Assessore |
| 5) | TORCITTO | Concetta | Assessore |

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	

Presiede il Sindaco Signor Giuseppe Basso

Partecipa il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FEDERICO CESARIO

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto Indicato.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Li, 29.07.2016



il Responsabile dell'Area
IL CAPO AREA IV
(Geom. E. A. VINCIGUZZI)

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 01-08-2016

il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Dott. Giuseppe STEFIO)

Il Capo Area, **Geom. E.A. Vittordino**, sottopone alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione: **“Approvazione variante urbanistica in c.da Cozzo Fico da zona E a zona D per l’istallazione di un impianto solare termodinamico”**.

PREMESSO

Che la società SUN POWERS SICILIA s.r.l., con sede in Milano via Victor Hugo n.1 , è titolare del progetto per la realizzazione un impianto solare termodinamico, della potenza complessiva di 55 MW, autorizzato con D.R.S. n. 367 del 9 luglio 2015, da realizzarsi in terreni ricadenti nel territorio dei comuni di Carlentini e Melilli;

Che l’Autorizzazione Unica di cui al precedente capoverso, prevede la realizzazione di un impianto a concentrazione costituito da specchi parabolici, dotati di dispositivi per la ricezione del calore (tubi) entro cui scorre il fluido termovettore. Attraverso processi di scambio termico il calore accumulato viene ceduto alle turbine per la produzione di energia elettrica;

Che l’impianto su citato utilizza sia per l’accumulo del calore che come fluido termovettore una miscela di sali e acqua, costituita da Nitrato di Sodio al 60% e da Nitrato di Potassio al 40%;

Che la SUN POWER SICILIA s.r.l. con PEC del 8 febbraio 2016, comunicava la propria intenzione di modificare il progetto dell’impianto, lasciando inalterato il layout già approvato, le dimensioni e gli ingombri, variando esclusivamente il fluido termovettore, che da miscela di Sali e acqua veniva modificato in olio diatermico;

Che sebbene il progetto sia già dotato di Parere Ambientale, ritenendo la modifica meritevole di attenzione, perfezionava le procedure richiedendo l’emissione di un secondo Decreto Ambientale.

CONSIDERATO

Che propedeuticamente alla indizione della Conferenza dei Servizi per l’approvazione del progetto in variante, la SUN POWER s.r.l., ha già acquisito l’assenso alla variante di destinazione Urbanistica giusta Determina Sindacale n. 16 del 28 aprile 2016;

Che in data 20 giugno 2016, presso i locali del Dipartimento Energia siti in viale Campania n. 36 – Palermo, si è svolta la Conferenza dei Servizi inerente la variante tecnologica per l’utilizzo di olio diatermico in luogo di acqua e Sali fusi;

Che in seno alla succitata Conferenza dei Servizi, il rappresentante del Dipartimento Regionale Urbanistica, disponeva che la futura variante di destinazione d’uso delle aree, non sarà permanente ma legata alla vita utile dell’impianto, trascorso il quale le aree torneranno alla destinazione d’uso originaria. Inoltre a *“maggior tutela”* del procedimento, lo stesso D.R.U. provvederà ad acquisire le delibere di Consiglio Comunale prima di esprimere il proprio parere di competenza ai sensi dell’articolo 6 della L.R. 15/91.

Che l’intero progetto insiste su un area di circa 320 Ha di cui Ha 192.50 ricadenti nel Comune di Carlentini, comprensivi delle superfici necessarie alla realizzazione dell’impianto, la viabilità di progetto e le aree a verde;

Che il cambio di destinazione d’uso delle aree da zona “E” a zona “D”, inciderà solo sulla porzione di area interessata dalla presenza dell’impianto di produzione, costituito dagli specchi parabolici, la viabilità, e l’area destinata alla collocazione del power block, per una

estensione di circa 160 Ha di cui Ha 83,36 ricadenti nel Comune di Carlentini, così come evidenziato nella tavola progettuale prodotta dalla SUN POWER s.r.l.;

Che il cambio di destinazione d'uso renderà le aree di tipo "industriale", incidendo di fatto sulle rendite catastali, e comportando un incremento del valore dell'IMU a vantaggio dell'Ente territorialmente competente;

Che rilasciata la Concessione Edilizia, prima dell'inizio dei lavori la società sarà obbligata a versare gli Oneri Concessori così come dovuto per Legge;

ATTESO

Che l'area, classificata come zona "D", dovrà rispettare integralmente quanto previsto dal comma 1, articolo 5 del D.M. 1444/68, in termini di "*Rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti produttivi e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi*"

VISTO l'art. 7 della L. R. 65/81 così come modificato dall'art. 6 della L.R. 15/91 e dall'art. 10 della L. R. 40/95 che recita: "*Qualora per rilevante interesse pubblico sia necessario eseguire opere di interesse statale o regionale da parte degli enti istituzionalmente competenti in difformità dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici, i progetti di massima o esecutivi, ove compatibili con l'assetto territoriale, possono essere autorizzati dall'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, sentiti i comuni interessati. Nel caso di avviso contrario da parte di uno o più comuni interessati, l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente adotta le proprie determinazioni sentito il Consiglio regionale dell'urbanistica.*

I comuni sono obbligati ad esprimere il loro parere su richiesta dell'Assessorato Regionale al Territorio e l'Ambiente entro quarantacinque giorni dalla data di presentazione del progetto. Trascorso infruttuosamente detto termine, l'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, nomina senza diffida, un commissario ad acta per la convocazione del Consiglio o dei Consigli Comunali.

In caso di mancato pronunziamento del Consiglio o dei Consigli nel termine di trenta giorni dalla data di convocazione, si prescinde dal parere, obbliga i comuni, ad esprimere, tramite delibera di Consiglio, il proprio parere su richiesta dell'Assessorato Regionale al Territorio e l'Ambiente;

..... *Omissis*

Le Autorizzazioni Assessoriali costituiscono a tutti gli effetti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai piani comprensoriali, ai piani settoriali e ai piani territoriali di coordinamento".

VISTO l'art. 6 del D.A. Territorio e Ambiente del 17 maggio 2006 che recita :

1. *Gli impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, previa variante di destinazione d'uso. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio*

culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, artt. 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, art. 14.

2. Le opere per la realizzazione degli impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda in quanto alimentati da fonte rinnovabile, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono considerate, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 10/91 e dell'art. 69 della legge regionale n. 32/2000, di interesse pubblico e di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, per le quali trova applicazione nell'ambito della Regione siciliana l'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, anche se non eseguite dai soggetti istituzionalmente competenti.

3. Le modifiche e i cambiamenti di destinazione d'uso, eventualmente richiesti dalle norme vigenti ed individuate nei commi 1 e 2 del presente articolo, delle aree destinate all'installazione di impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda potranno essere effettuati solo ad avvenuto rilascio del provvedimento di carattere ambientale previsto dal D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, di cui agli artt. 4 e 5 stessi o trascorsi sessanta giorni dalla comunicazione di esclusione di cui al comma 2 dell'art. 4 del presente decreto, che conclude la medesima con l'istituto del silenzio/assenso.

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20 giugno 2016, trasmesso a questo Comune, nel quale è riportata la richiesta del D.R.U. di acquisizione delle Delibere di Consiglio Comunale relative al cambio di destinazione d'uso delle aree da agricole a industriali;

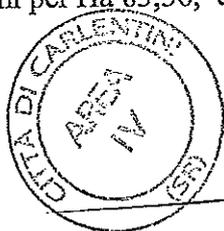
VISTI gli elaborati progettuali trasmessi sia al D.R.U. che a questo Ente, consistenti nella riproposizione del layout di progetto, con riportata la perimetrazione delle aree da classificare come zona D, e l'individuazione delle aree da cedere ai sensi del comma 1, articolo 5 del D.M. 1444/68;

PROPONE

alla Giunta Comunale

Per i motivi espressi in narrativa

DI ESPRIMERE PARERE POSITIVO ai sensi dell'articolo 7, Legge Regionale 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, al cambio di destinazione d'uso, legato alla vita utile dell'impianto, delle aree ricedenti in c/da Cozzo fico, relativamente alla porzione di territorio che si estende nel Comune di Carlentini per Ha 83,36, come perimetrato nella tavola di progetto.



IL CAPO AREA
(Geom. E.A. Vittordino)

LA GIUNTA

VISTA la superiore proposta;

Visto l'art.4 della L.R. n.23/1997;

VISTA la Legge Regionale 23.12.2000, n.30;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la superiore proposta che qui si intende integralmente trascritta;
2. Di inoltrare la presente deliberazione al Consiglio Comunale perchè provveda all'approvazione;
3. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 44/91.-

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Giuseppe Basso

L'Assessore Anziano

Il Segretario Comunale
IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. FEDERICO CESARIO

Pubblicata all'albo pretorio on-line

Dal _____

Al _____

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

Su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizione o reclami.

Li, _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Li, 01-08-2016

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Comunale

La presente delibera è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota n. _____ del _____

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ in data _____